



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 10

venerdì 23 marzo 2012

14, 15 e 16 Marzo

7^ CONFERENZA ORGANIZZATIVA A.N.B.I.: MONDO AGRICOLA - CO- MUNI - CONSORZI DI BONIFICA, UN'ALLEANZA PER IL TERRITORIO

“Sono stati tre giorni, vetrina di esempi concreti, patrimonio della cultura dei consorzi di bonifica. Se siamo ancora qui, determinanti per qualsiasi ipotesi di rilancio del sistema Paese, è perché dimostriamo quotidianamente di essere dinamici, evoluti, fattivi, capaci di intessere proficue relazioni con il mondo agricolo e le Amministrazioni Comunali: un'alleanza che, ottimizzando le risorse, si pone a servizio del territorio.”

E' stato questo il commento del Presidente ANBI, Massimo Gargano, a corollario della Conferenza Organizzativa dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, svoltasi a Napoli alla presenza di circa quattrocento rappresentanti dei consorzi operanti in Italia; particolarmente nutrito è stato l'elenco degli interventi, tra cui anche quelli di nume-

rose autorità politiche, nazionali e locali.

Al termine dei lavori è stato approvato un documento, di cui si riporta un ampio stralcio:

I Presidenti e gli Amministratori tutti, i Direttori Generali e i Dirigenti dei Consorzi di bonifica e di irrigazione associati all'ANBI, nonché i Presidenti e i Direttori delle rispettive Unioni Regionali Bonifiche, riuniti nella 7^ Conferenza Organizzativa Nazionale

PREMESSO

.....
CONSIDERATO

.....
PRESO ATTO

.....
ATTESO

.....

CONVENGONO

◆ che è necessario nelle diverse realtà locali, con il supporto delle Unioni regionali, proseguire nel processo di riordino dei Consorzi in attuazione del Protocollo di intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 e sulla base delle conseguenti regole disposte dalle Re-

gioni che tengano conto dell'esigenza di ricostituire, laddove necessario, le amministrazioni ordinarie di autogoverno.

SI IMPEGNANO

- ❖ a porre in essere un rapporto costante con le Regioni e con le diverse Autorità competenti nel settore delle acque e della difesa del suolo con particolare riguardo alle Autorità di bacino, essendo indispensabile una collaborazione continua anche in fase di attuazione ed integrazione dei piani di gestione delle acque e dell'elaborazione dei piani di gestione del rischio alluvioni;
- ❖ a realizzare, con costante riferimento all'ANBI, ogni utile collaborazione e condivisione con gli enti locali onde operare sul territorio in regime di coesione, attraverso protocolli di intesa, convenzioni, accordi di programma o comunque strumenti legislativamente previ-

- sti realizzando quelle sinergie istituzionali necessarie a valorizzare l'azione sul territorio incrementando e, quindi, assumendo quale regola comportamentale il rapporto di collaborazione allo scopo di evitare sovrapposizioni e comunque conseguire risultati utili per una efficace gestione del territorio;
- ❖ a conseguire intese con l'ANCI, in quelle realtà dove non sono state ancora realizzate, in adesione al Protocollo già sottoscritto con ANBI;
 - ❖ ad aderire al Progetto IRRIFRAME in tutte quelle realtà dove gli impianti lo consentano con l'obiettivo di conseguire maggiore efficienza nei sistemi irrigui e più razionale utilizzazione delle acque, nella consapevolezza che una diffusa adesione a tale progetto conferisce al sistema consortile della bonifica grande forza operativa per la gestione delle acque, contribuisce a migliorare l'immagine dei Consorzi nei confronti della società civile in relazione al risultato di interesse generale conseguito, connesso al risparmio di risorse idriche, a rafforzare il rapporto con i consorziati utenti e con le Organizzazioni professionali agricole

perché riduce i costi e ottiene maggiore competitività delle produzioni;

- ❖ a proseguire nell'impegno nel settore delle energie rinnovabili attraverso specifiche iniziative nel settore idroelettrico e fotovoltaico secondo le procedure e gli strumenti emersi nel dibattito;
- ❖ a promuovere incontri con le Unioni Regionali e con l'assistenza dell'ANBI per la definizione di linee guida per l'elaborazione dei nuovi piani di classifica, necessari nei comprensori soggetti a ridelimitazioni territoriali in conseguenza del riordino nonché per l'approfondimento dei temi specifici emersi nel corso del dibattito di interesse generale per la gestione dei Consorzi;
- ❖ ad aderire alla convenzione con il MI-PAAF e l'Agenzia del Territorio ai fini dell'aggiornamento dei catasti consortili;
- ❖ a rafforzare i rapporti con le Organizzazioni professionali agricole onde realizzarne stabilmente il coinvolgimento nelle azioni sul territorio e nel sostegno delle azioni dei Consorzi per la conservazione del suolo e la gestione delle acque.

AUSPICANO

- ★ che il Parlamento, il Governo, le Regioni, nel condividere l'indispensabile ruolo svolto dai Consorzi di bonifica e di irrigazione sul territorio per la difesa idraulica e la gestione delle acque, riconoscano la priorità che va riconosciuta alla proposta di un Piano per la riduzione del rischio idraulico presentata dall'ANBI sulla base di specifici progetti predisposti dai Consorzi per garantire quelle necessarie azioni di manutenzione dei corsi d'acqua e dei diversi sistemi idraulici di difesa e di scolo, indispensabili, fra l'altro, a ridurre il rischio da frane e smottamenti ed evitare l'ulteriore aggravarsi dello stato di diffusa vulnerabilità del territorio del nostro Paese;
- ★ che le Regioni condividano la necessità di inserire anche le opere proposte dai Consorzi tra gli interventi da finanziare con le risorse individuate negli accordi di programma già definiti, ma non ancora attuati, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione di azioni per la riduzione del rischio idraulico;
- ★ che le Regioni meridionali, che hanno sottoscritto nel gen-



naio 2012 con il Ministro per la coesione territoriale e con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli accordi per azioni di contrasto del rischio idrogeologico, coinvolgono nell'attuazione i Consorzi di bonifica che nei territori di competenza possono offrire agli enti locali una concreta ed utile collaborazione;

- * che le Regioni, nella determinazione dei bandi 2012-2013 relativi ai piani di sviluppo rurale, contemplino anche misure per opere ed interventi per la tutela e la salvaguardia del territorio e per la gestione delle acque irrigue e introducano fondamentali regole di semplificazione;
- * che il Governo ed il Parlamento condividano la necessità che sia garantita continuità al Piano Irriguo Nazionale a favore di Consorzi di bonifica e di irrigazione allo scopo di consentire quegli ammodernamenti ed adeguamenti funzionali degli impianti e delle reti, finalizzati ad una più

efficiente gestione delle acque che favorisca gli usi plurimi ed una ancor più razionale utilizzazione;

- * che in sede europea nella definizione, nell'ambito della nuova PAC, delle azioni di sostegno allo sviluppo rurale e alla tutela del suolo, si tenga conto del ruolo che possono svolgere i Consorzi di bonifica e si contemplino misure che ricompensino azioni di competenza dei Consorzi.

GARGANO:
“GLI SCENARI INTERNAZIONALI
CONFERMANO LA
CENTRALITA’
DEI CONSORZI DI
BONIFICA”

“La risoluzione del Parlamento Europeo sulle risorse idriche (l'acqua come diritto universale e fondamentale fattore ambientale) e l'intervento dell'Associazione dei consorzi di bonifica olandesi, a nome anche della European Union of Water Management Associations (E.U.W.M.A., di cui l'ANBI è componente) al Forum Mondiale dell'Acqua svol-

tosi a Marsiglia, testimoniano l'attualità della nostra esperienza.” Lo ha affermato Massimo Gargano, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, a margine della 7° Conferenza Organizzativa A.N.B.I.

“Vogliamo continuare a proporre opportunità per il Paese soprattutto ora che si respira un rinnovato slancio dell'opinione pubblica verso quella cultura della concretezza, che da tempo, in sintonia con il principio europeo e costituzionale della sussidiarietà, frequentiamo con progetti (il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico o Irrifame per l'ottimizzazione d'uso dell'acqua in agricoltura) che non solo rispondono ad esigenze del Paese, ma rappresentano significativi volani economici ed occupazionali. Il grande lavoro dei consorzi di bonifica – ha concluso Gargano – con i Comuni e la loro associazione (ANCI) è diventato un vero e proprio *front-office* per le esigenze dei cittadini: acqua-ambiente-territorio sono, infatti, elementi centrali per lo sviluppo economico del Paese ad iniziare dall'agricoltura del *made in Italy* che, per potersi esprimere, ha necessità di acqua e di un territorio sicuro.”